

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI
BANDO 2013
(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE <i>fra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera</i> Corso A. Pio, 91 - 41012 Carpi (MO) P.IVA e CF 03069890360 pubblica.istruzione@pec.terredargine.it Tel. + 39 059/649716 - 059649710
--	---

Unione di comuni X	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
-------------------------------------	-------------	--	----------------	-------------------------	------------------------

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	COMUNE DI NOVI DI MODENA Viale Vittorio Veneto, 16 - 41016 Novi di Modena (MO) P.IVA e CF 00224020362 Tel. + 39 059 6789111
<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	PARTNER DI PROGETTO Adesione con manifestazione di interesse <i>con la quale è stato espresso accordo e adesione al progetto</i> <ul style="list-style-type: none"> - Associazione Il Mercadello - Comitato Fiera Sant'Antonio - Associazione Butasù - Associazione Campo Angelina - Associazione CinquepuntoNovi - Associazione Compagnia del Foresto - Associazione culturale ARTI - Circolo ARCI Contromano - AGESCI Scout SOSTENITORI DI PROGETTO Adesione con manifestazione di interesse <i>con la quale è stato espresso accordo e adesione al progetto</i> <ul style="list-style-type: none"> - PRO LOCO - ANESER - ANSPI Sant'Antonio - Circolo ARCI Ghiottone - Circolo ARCI Rovereto - Circolo ARCI Taverna - Coro delle Mondine - AVIS Novi e S. Antonio - Comitato Organizzatore Fiera Ottobre - COM ORGA "Monia Franciosi" - Filarmonica - Aquilone - A Novi C'è! SPONSOR DI PROGETTO Adesione con manifestazione di interesse <i>con la quale è stato espresso l'impegno al cofinanziamento</i> <ul style="list-style-type: none"> - ONLUS "Tutti insieme a Rovereto e S. Antonio"

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Francesco
Cognome	Scaringella
Indirizzo	Corso A. Pio, 91 - 41012 Carpi
Tel.Fisso	059/649704 - 059/649711
Cellulare	335/1426025
Mail	francesco.scaringella@terredargine.it comune.novidimodena@cert.comune.novi.mo.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

SPAZI infESTATI... da giovani
che stanno insieme qua e là, che fanno cose proprio qui e lì

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Oggetto del processo partecipativo è la **co-progettazione e co-realizzazione di aree attrezzate per le feste e la convivialità di paese**: si tratta di definire quali opere pubbliche (arredi, allestimenti, attrezzature) realizzare su aree pubbliche (spazi verdi) **per rendere i luoghi adatti a ospitare momenti di aggregazione giovanile** (ma non solo). Sono state ipotizzate tre aree su cui intervenire e il loro possibile "appeal" (slogan coniato dai ragazzi):

- AREA DI SANT'ANTONIO (centro urbano del Comune di Novi di Modena)
Area verde di pertinenza del Pala Rotary *"dalla terra alla tavola: musica per il nostro palato"*
- AREA DI ROVERETO (centro urbano del Comune di Novi di Modena)
Area verde di fronte al cimitero *"un parco in piena: strariperete di emozioni"*
- AREA DI NOVI (centro urbano del Comune di Novi di Modena)
Area verde Parco della Resistenza *"un'oasi di compagnia: non andrai più via"*

Il processo decisionale - attinente l'oggetto del percorso partecipativo - è relativo all'aggiornamento annuale del Programma triennale delle Opere Pubbliche (progetto di opera pubblica e attività di realizzazione di lavori pubblici):

- l'art. 128 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" prevede che l'attività di realizzazione dei **lavori pubblici** di singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un **programma triennale**, in ordine di priorità, e di suoi **aggiornamenti annuali**, da approvarsi unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;
- ai sensi dell'art. 13, comma 3 e 4, del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs.163/12, approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, lo schema del programma triennale, il suo aggiornamento e l'elenco dei lavori da avviare nell'anno successivo, vengono redatti entro il 30 settembre di ogni anno ed adottati dall'organo competente entro il 15 ottobre di ogni anno.

L'oggetto del processo partecipativo è **coerente con le linee di intervento che si evincono dagli strumenti di pianificazione in vigore**

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale	Oggetto: Politiche per la qualità della vita (spazi per l'aggregazione giovanile) X
---	--

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)					
Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale X	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi

Il percorso partecipativo Spazi inFESTATI affronta il tema dell'aggregazione giovanile ed è finalizzato alla co-progettazione e co-realizzazione di aree attrezzate per le feste e la convivialità di paese. L'elemento che caratterizza il processo è la sperimentazione di metodi e strumenti di co-design e co-produzione di servizi attraverso reti e piattaforme comunitarie 2.0 (social business, social lending, equity based). Scopo principale del percorso è l'engagement diretto degli attori/destinatari (giovani 18-34) per l'intervento sociale e progettuale in alcuni spazi pubblici dei tre centri del Comune di Novi di Modena. Attrezzare aree per far festa, arredare luoghi per stare insieme, allestire spazi per essere giovani: questa l'istanza di partenza. L'effettiva realizzazione di uno o più spazi adatti ad ospitare sagre, feste di paese, incontro tra generazioni e culture rappresenta l'orizzonte finale, previsto a 6 mesi dall'inizio del processo.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto

All'interno del territorio delle Terre d'Argine, la situazione del Comune di Novi in merito all'aggregazione giovanile riassume le condizioni (criticità e opportunità) presenti anche negli altri territori dell'Unione (ad esclusione di Carpi, che data la dimensione demografica e territoriale offre le opportunità di una piccola città).

I giovani tra i 18-34 anni (target di progetto) presenti sul territorio comunale sono: Novi 1050, Rovereto 578, Sant'Antonio 129. Numerosa la presenza di stranieri che raggiungono il 18,9% della popolazione (cinesi e pakistani le due etnie più numerose). La presenza straniera è di tipo strutturale e lo si deduce da vari fattori, tra cui la natalità: le donne immigrate hanno in media 2,45 figli a testa contro 1,24 delle italiane, e la metà dell'incremento della natalità registrata negli ultimi 10 anni dipende da loro.

Nel territorio di Novi di Modena, il tema dell'aggregazione giovanile, declinata nelle sue diverse accezioni, si sviluppa prevalentemente nell'ambito di spazi strutturati: 3 Centri giovani (target età 10-18), 3 campi da calcio, 2 polisportive, 1 palestra comunale, 1 tensostruttura. A questi si aggiungono gli spazi parrocchiali.

Manca sul territorio uno spazio per il ritrovo informale, attrezzato per sostenere in modo appropriato il protagonismo giovanile nella vita sociale della comunità: diverse infatti le iniziative promosse da giovani (sagre, concerti, mercati) e che ogni anno si scontrano con la mancanza di uno spazio adatto ad offrire un servizio socio-ricreativo per tutti (es. manca una cucina comune).

L'attivismo dei giovani è testimoniato dalle numerose realtà organizzate di giovani e giovani adulti (la % di associazioni rispetto al numero di giovani è superiore a quella di Carpi): Associazione Il Mercadello, Comitato Fiera Sant'Antonio, Associazione Butasù, Associazione Campo Angelina, Associazione cinquepontonovi, Associazione ComORGA, Associazione Compagnia del Foresto, Associazione culturale ARTI, Circolo ARCI Contromano, Azione cattolica, AGESCI Scout, Gruppo INCONTRARIO, Polisportiva roveretana, Associazione Filarmonica Novese, ANESER, ANSPI Sant'Antonio, ANSPI Rovereto, ANSPI Novi, AVIS Novi-Sant'Antonio, AVIS Rovereto, Associazione Culturale L'Aquilone (tutte hanno manifestato interesse a prender parte al percorso).

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

Obiettivi:

in merito all'oggetto in discussione con il processo

- attrezzare aree per far festa
- arredare luoghi per stare insieme
- allestire spazi per essere giovani

in merito alle modalità di sviluppo del processo

- Recepire, approfondendole, le aspirazioni e le istanze che da anni sollecitano i giovani del territorio.
- Favorire l'interrelazione e scambio tra gruppi di giovani di estrazione, etnia, "campanile" diversi (i tre centri urbani sui quali sono stati individuati le aree nel Comune di Novi di Modena hanno dinamiche di vita e quotidianità molto diverse gli uni dagli altri).
- Cogliere nell'aggregazione giovanile un valore aggiunto per la qualità di vita dell'intera comunità (occasioni di socializzazione e rigenerazione dei rapporti, miglioramento del rendimento sociale dello spazio pubblico).
- Attivare competenze locali per l'engagement diretto dei giovani nell'intervento sociale e progettuale
- Sperimentazione di metodi e strumenti di co-design e co-produzione di servizi attraverso reti e piattaforme comunitarie 2.0 (social business, social lending, equity based).
- Rendere l'esperienza maturata trasferibile in altri contesti.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

Linee guida (individuazione definitiva degli spazi pubblici su cui intervenire; valutazione di impatto sociale) e co-progettazione (composizione dello spazio; tipologia di arredi, attrezzature, allestimenti; bilancio costi/benefici) di aree attrezzate per le feste e la convivialità di paese.

Le linee guida e l'attività di co-progettazione serviranno alla **definizione di "Progetti di opera pubblica e attività di realizzazione di lavori pubblici"** da inserire nel Programma triennale delle Opere Pubbliche.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto).

Allegare copia.

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Novi di Modena	Delibera di Giunta Comunale	n°120 del 21.10.2013

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b)

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Francesco Scaringella <i>(funzionario dell'ente)</i>	Responsabile e referente del progetto Settore Politiche Educative e Scolastiche Responsabile
Paola Sacchetti <i>(funzionario dell'ente)</i>	Supporto tecnico amministrativo
Alessandro Grossi <i>(funzionario dell'ente)</i>	Segreteria organizzativa e Ufficio stampa <i>Aggiornamento pagine web</i> <i>Comunicati stampa</i> <i>Re-call telefonico</i> <ul style="list-style-type: none">• organizzazione logistica degli incontri• allestimento spazio di discussione

	<ul style="list-style-type: none"> • divulgazione e promozione • relazione con la stampa • aggiornamento pagine web • coordinamento con operatori di progetti affini (centro giovani) • referente locale
Monia Guarino (soggetto esterno)	<p>Curatore del percorso partecipativo <i>Responsabile operativo dello svolgimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione indirizzario e mailing list • contatto con i partecipanti • promozione del percorso e presidio informativo • programmazione operativa di dettaglio delle attività • raccolta e composizione dei contributi • relazione con responsabile del progetto, referente locale, soggetto decisore <p><i>Conduzione, facilitazione, reporting</i></p>

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2013 (indicativamente nella settimana 2-7)
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Maggio 2014 (indicativamente nella settimana 26-31)

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13

Soggetti organizzati già coinvolti	<p>Il progetto è stato redatto in collaborazione con la maggior parte dei soggetti organizzati che ad oggi hanno aderito in qualità di Partner: sono le principali realtà organizzate giovanili e/o di riferimento per i giovani del territorio (rappresentano i destinatari diretti dell'iniziativa – giovani 18 34 anni - e hanno co-promosso l'iniziativa).</p> <p>Un primo nucleo operativo composto da una quindicina di giovani partner si è riunito il 23 settembre e il 15 ottobre per elaborare gli elementi salienti della proposta (ACCORDO) ed elencare tutte le realtà organizzate che condividono nel proprio statuto/mission/progettualità l'attenzione all'aggregazione giovanile e/o favoriscono l'efficacia delle azioni rivolte a giovani, dunque sono potenziali Sostenitori di progetto.</p>		
	<table border="1"> <tr> <td> <p>PARTNER DI PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazione Il Mercadello ▪ Comitato Fiera Sant'Antonio ▪ Associazione Butasù ▪ Associazione Campo Angelina ▪ Associazione Cinquepontonovi ▪ Associazione Compagnia del Foresto ▪ Associazione culturale ARTI ▪ Circolo ARCI Contromano ▪ AGESCI Scout </td> <td> <p>SOSTENITORI DI PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PRO LOCO ▪ ANESER ▪ ANSPI Sant'Antonio ▪ Circolo ARCI Ghiottone ▪ Circolo ARCI Rovereto ▪ Circolo ARCI Taverna ▪ Coro delle Mondine ▪ AVIS Novi e S.Antonio ▪ Comitato Organizzatore Fiera Ottobre ▪ COM ORGA "Monia Franciosi" ▪ Filarmonica ▪ Aquilone ▪ A Novi C'è! </td> </tr> </table>	<p>PARTNER DI PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazione Il Mercadello ▪ Comitato Fiera Sant'Antonio ▪ Associazione Butasù ▪ Associazione Campo Angelina ▪ Associazione Cinquepontonovi ▪ Associazione Compagnia del Foresto ▪ Associazione culturale ARTI ▪ Circolo ARCI Contromano ▪ AGESCI Scout 	<p>SOSTENITORI DI PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PRO LOCO ▪ ANESER ▪ ANSPI Sant'Antonio ▪ Circolo ARCI Ghiottone ▪ Circolo ARCI Rovereto ▪ Circolo ARCI Taverna ▪ Coro delle Mondine ▪ AVIS Novi e S.Antonio ▪ Comitato Organizzatore Fiera Ottobre ▪ COM ORGA "Monia Franciosi" ▪ Filarmonica ▪ Aquilone ▪ A Novi C'è!
<p>PARTNER DI PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazione Il Mercadello ▪ Comitato Fiera Sant'Antonio ▪ Associazione Butasù ▪ Associazione Campo Angelina ▪ Associazione Cinquepontonovi ▪ Associazione Compagnia del Foresto ▪ Associazione culturale ARTI ▪ Circolo ARCI Contromano ▪ AGESCI Scout 	<p>SOSTENITORI DI PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PRO LOCO ▪ ANESER ▪ ANSPI Sant'Antonio ▪ Circolo ARCI Ghiottone ▪ Circolo ARCI Rovereto ▪ Circolo ARCI Taverna ▪ Coro delle Mondine ▪ AVIS Novi e S.Antonio ▪ Comitato Organizzatore Fiera Ottobre ▪ COM ORGA "Monia Franciosi" ▪ Filarmonica ▪ Aquilone ▪ A Novi C'è! 		

	<p>E' Sponsor di progetto la ONLUS "Tutti insieme a Rovereto e S. Antonio" (cofinanziamento), importante realtà locale e punto di riferimento per i cittadini</p> <p>Il progetto è stato inoltre presentato alla cabina di regia e al gruppo di lavoro dedicato a minori ed adolescenti del Tavolo di Coordinamento costituito dalle principali realtà sociali, sanitarie ed educative del territorio (ASL Distretto 1 di Carpi: Servizio di Neuropsichiatria, Servizio di Psicologia, Servizio Cure Primarie; Settore Servizi Sociali Unione Terre d'Argine; Settore Istruzione Unione Terre d'Argine; Istituto Comprensivo "Gasparini" Novi di Modena) che ne ha condiviso gli intenti.</p>
<p><i>Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Centro giovani attivi sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine • Associazioni di giovani attive nei Comuni limitrofi • Consulta degli stranieri dell'Unione delle Terre d'Argine • Commissione intercultura del patto per la scuola • Associazioni attive nell'integrazione culturale • Gruppi e Associazioni sportive locali • Gruppi informali di giovani • Comitati di genitori • Parrocchie • Titolari di bar
<p><i>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</i></p>	<p>Le azioni ritenute più efficaci per sollecitare le diverse realtà sociali sono state individuate dai giovani Partner e sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicati stampa ▪ Inviti personalizzati per incontri informativi-ricreativi ▪ Post e tweet su blog e social network ▪ Info di progetto scritte nei sottobicchieri dei bar ▪ Poster in strada e/o locandine <p>Tutte le azioni di sollecito saranno realizzate in collaborazione con i soggetti aderenti. Sono di seguito elencate anche alcune modalità più interattive adatte ad attrarre i giovani di diversa estrazione sociale ed etnia nella fascia 18-34 (destinatari del progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ flash call, flash mob in staffetta (per attirare l'attenzione e sottolineare relazioni con/sul territorio oltre all'importanza del progetto); ▪ installazioni artistico-informative sulle aree potenzialmente interessate dal percorso; ▪ momenti informali e conviviali a tema itineranti sul territorio, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Aperitivi in sito</i> (nelle aree oggetto del percorso) ○ <i>Pranzi di avVicinato</i> (in strada, nelle piazze) ○ <i>Talenti per cena</i> (cibo offerto in cambio di "talenti": competenze e ore di volontariato) <p>Il "cibo" e la "musica" rappresentano utili strumenti per intercettare i ragazzi, anche di etnia diversa, ancora più efficace se l'evento è su spazio pubblico dove l'avvicinarsi informale è più semplice.</p> <p>Un efficace strumento di "pungolo" dei giovani e di stimolo alla partecipazione che verrà messo in campo è l'uso di Criticalcity: è una community che sfrutta le potenzialità relazionali del virtuale e le mette al servizio del reale con interventi creativi sul territorio. E' un gioco di collaborazione urbana basato sulla convinzione che l'impegno civico del cittadino e il suo riappropriarsi della città, debba essere prima di tutto divertente perché possa avere buon esito: il territorio può dunque essere visto come un immenso campo di gioco dove il cittadino-giocatore può collaborare e sfidarsi con altri giocatori nel vivere e migliorare il proprio contesto di vita.</p> <p>http://criticalcity.org/home/landing</p>

<p><i>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</i></p>	<p>Le realtà organizzate sollecitate e interessate potranno entrare a far parte del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE. La composizione del TdN sarà resa pubblica con un'infografica che evidenzia il grado di rappresentatività dei componenti rispetto al target di riferimento (giovani 18-34) ed esposta ad integrazioni e modifiche per tutta la fase iniziale del percorso (condivisione); altri soggetti dunque avranno la possibilità di manifestare il proprio interesse se non intercettati con le azioni di sollecitazione.</p> <p>Ad oggi i soggetti aderenti già raggiungono un alto livello di rappresentatività dei diversi punti di vista presenti sul territorio. Immaginando di riuscire a coinvolgere anche gli ulteriori soggetti elencati, il TdN sarà un efficace spazio di rappresentazione di esigenze ed aspirazioni sul tema degli spazi per l'aggregazione giovanile.</p> <p>Gli incontri del TdN saranno gestiti da facilitatori che condurranno la discussione attraverso liste di temi-questioni o matrici di lavoro.</p> <p>La discussione avrà momenti di confronto plenario con modalità di restituzione da parte dei portavoce affini alle tecniche di speech conferente e/o pecha kucha. La maggiore parte del lavoro sarà svolto in sottogruppi tematici.</p> <p>Saranno utilizzati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa: focus group, world café, laboratori di progettazione urbanistica partecipata (Planning for real).</p>
<p><i>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</i></p>	<p>Sarà convocato (lettera di invito dedicata) prima dell'avvio del percorso un incontro interlocutorio che vedrà coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il soggetto richiedente (un rappresentante) • l'ente decisore (un rappresentante) • i soggetti aderenti (partner, sostenitori, sponsor) • i sottoscrittori • il referente del progetto • il curatore del percorso <p>Scopo dell'incontro è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ condividere la composizione del TdN (chek list) e la modalità di sollecitazione delle realtà organizzate ancora non presenti ○ effettuare le prime considerazioni sulle aree ipotizzate (valutando eventualmente altre opzioni) ○ condizioni tecnico normativo da tener presente ○ il ruolo dei facilitatori e dei comunicatori territoriali ○ gli indicatori di monitoraggio del percorso (per tradurre anche le aspettative sulle opportunità offerta) <p>I partecipanti che intendono impegnarsi nel TdN dovranno compilare un modulo di iscrizione al TdN nel quale evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • target che sente di poter rappresentare, • le modalità con cui si farà portavoce sul territorio dell'andamento del percorso • gli strumenti che utilizzerà per cogliere feed back dal territorio sulle proposte • l'impegno a diffondere l'esito del lavoro svolto. <p>Il modulo sarà scaricabile dalle pagine web dedicate al percorso.</p> <p>Raccolte i moduli si procederà a convocare la prima seduta del TdN.</p>
<p><i>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</i></p>	<p>La composizione del TdN si baserà sui criteri di rilevanza, completezza, rispondenza alle questioni connesse all'oggetto e obiettivi della progettazione urbana: aggregazione giovanile, convivialità di paese, integrazione culturale e sociale, relazioni intergenerazionali (nella fascia 18-34 possiamo comprendere almeno due generazioni). La chek list dei componenti è stilata in occasione dell'incontro interlocutorio precedentemente descritto e sarà resa pubblica (web e poster nelle piazze) per le opportune integrazioni (15 gg per osservazioni). Sarà inviata apposita lettera nominale (call) per invitare quanti elencati nella chek list ad aderire al TdN. E' necessario che i soggetti tutti esprimano la propria intenzione ad esser parte del TdN compilando il modulo di iscrizione precedentemente descritto.</p>

<p><i>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</i></p>	<p>L'obiettivo del Tavolo di Negoziazione è accordarsi sulle opere pubbliche più funzionali allo scopo (attrezzare lo spazio per le feste e la convivialità di paese): I componenti del TdN propongono diverse soluzioni sui quali trovare una mediazione o un compromesso, selezionando un singolo progetto condiviso.</p> <p>Nella prima seduta (fase di condivisione del percorso) il Tavolo di Negoziazione definisce e condivide</p> <ul style="list-style-type: none"> • le regole del percorso e il calendario delle attività • le modalità di coinvolgimento dei cittadini per una condivisione allargata, • le caratteristiche delle aree su cui ipotizzare gli interventi <p>Nelle sedute successive (fase di svolgimento) il Tavolo di Negoziazione elabora</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno o più progetti per la composizione dello spazio pubblico • uno o più progetti per la definizione degli arredi, attrezzature, allestimenti • il piano dei costi e/o capitolato • le piattaforme crowd di fundraising e di social lending a cui fare riferimento per il reperimento delle risorse <p>Nell'ultima seduta il Tavolo di Negoziazione condivide</p> <ul style="list-style-type: none"> • i progetti da inserire nel Documento di proposta partecipata • l'attivazione del/dei cantieri • il programma di monitoraggio • l'evento conclusivo di presentazione dei progetti (cantiere-evento)
<p><i>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</i></p>	<p>Oltre al curatore del percorso, ad ogni incontro è prevista la presenza di più facilitatori per la conduzione dei sottogruppi. L'utilizzo di domande guida, liste di temi-questioni e matrici di lavoro consentirà una discussione articolata, strutturata e orientata al risultato. Temi e questioni, così come l'uso di domande guida e matrici, sono condivise nella prima seduta del TdN (regole del percorso). Gli incontri sono calendarizzati. Prima di ogni incontro una mail del curatore del percorso fungerà da promemoria su data, ora, luogo.</p> <p>Un poster formato A0 accompagnerà i lavori del TdN con la presentazione delle tappe del percorso e il progressivo andamento della discussione rispetto gli obiettivi di progetto.</p> <p>Il curatore del percorso ad inizio seduta presenta l'odg e chiede parere ai componenti sullo stesso, al termine della seduta effettua la sintesi delle divergenze e convergenze.</p> <p>La discussione avrà momenti di confronto plenario con modalità di restituzione da parte dei portavoce affini alle tecniche di speech conferente e/o pecha kucha. La maggior parte del lavoro sarà svolto in sottogruppi tematici.</p> <p>Un istant report sarà condiviso in esito ad ogni incontro (scelti tra i componenti del TdN i verbalizzatori), mentre un report più dettagliato sarà redatto dal curatore stesso e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme da parte dei componenti del TdN, in seguito pubblicato su web.</p> <p>I report saranno resi pubblici su web.</p> <p>Di ogni incontro sarà tenuto un registro delle presenze per monitorare il livello di rappresentatività garantito dai componenti del TdN presenti.</p> <p>MEDIAZIONE DELLE DIVERGENZE</p> <p>Le principali questioni relative a scelte metodologiche sono state affrontate e risolte in sede di Accordo Formale (vedi testo dell'Accordo e Dichiarazione di Intenti).</p> <p>In occasione della prima seduta qualora emergano più opzioni relative alla definizione del Programma del percorso, della Chek list dei componenti del TdN, esse saranno elencate dal curatore del percorso per essere poi oggetto di</p>

	<p>votazione con voto per alzata di mano. Eventuali “divergenze” nel TdN potrebbero sorgere in relazione alla scelta delle aree e delle tipologie di interventi. In tal caso la trattazione delle divergenze avviene attraverso il metodo del consenso così come descritto nelle Linee Guida della Regione ER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ si vota esprimendo 4 opzioni (favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore); ○ in caso di uno o più oppositori si chiede loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori; ○ se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; ○ se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno “contrari non oppositori”, allora il conduttore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione. <p>REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA I report degli incontri sono utilizzati per comporre la base del Documento di Proposta Partecipata. Saranno aggiunti gli approfondimenti tecnici necessari a sostenere le proposte.</p> <p>La redazione del DPP è effettuata dal curatore del percorso e vagliata dal TdN. Il DPP conterrà anche gli elaborati progettuali oltre ai contributi raccolti durante il percorso. Sarà reso pubblico sia sulle pagine web che “in piazza” (poster di sintesi)</p>
<p><i>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</i></p>	<p>FASE DI SVOLGIMENTO Saranno utilizzati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa Tavolo di Negoziazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Laboratori di progettazione partecipata (planning for real) – design collaborativi ○ Focus group (con quadro logico) <p>Anche: <u>Gita studio</u> dedicata a conoscere/scoprire/mappare le esperienze svolte da giovani che si sono attivati per realizzare i propri spazi aggregativi nel territorio emiliano-romagnolo; al termine di ogni tappa della gita il pulmann accoglierà un nuovo “giovane viaggiatore” (testimonial dell’esperienza appena visitata) per “contaminazioni” progressive: i giovani componenti del TdN e i giovani testimonial che man mano si sono aggregati concluderanno la gita con un “aperitivo tematico” (in luogo baricentrico, per favore poi il rientro con mezzi pubblici).</p> <p>Incontri aperti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Exhibit urbano o road show (presentazioni pubbliche, esposizioni di elaborati in piazza, uso di schede per la raccolta di osservazioni/preferenze)
<p><i>Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento</i></p>	<p>FASE DI CONDIVISIONE Saranno utilizzati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa Tavolo di Negoziazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Focus group ○ World caffè <p>Incontri aperti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sopralluoghi partecipati/camminata di quartiere
<p><i>Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento</i></p>	<p>FASE DI IMPATTO SUL PROCEDIMENTO Saranno utilizzati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa Tavolo di Negoziazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Analisi costi benefici ○ Stima di impatto sociale <p>Incontri aperti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Exhibit urbano o road show (assemblea cittadina, esposizioni di elaborati in piazza, momento conviviale “Aperitivo itinerante <i>Strada facendo</i>”)

<p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p>	<p>Sarà attivato un sito web specifico, un blog e uno o più profili su social network. La modalità sarà quella della multiredazione: il gruppo di redazione sarà composto da diversi giovani del TdN opportunamente formati. Si proverà a scrivere i testi in almeno tre lingue (quelle più utilizzate sul territorio, considerando le etnie più numerose) e (probabilmente) anche in dialetto. Tutti i contributi raccolti saranno resi pubblici dal gruppo di redazione (con il supporto del curatore del percorso) e inviati ai partecipanti. La segreteria organizzativa si occuperà di socializzare l'evolversi del confronto nel TdN attraverso e-mail a liste di contatti dedicate non solo al territorio dell'Unione.</p>
---	---

M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c)

<p>Descrizione delle fasi (tempi)</p>	<p>Condivisione del percorso Dicembre 2013</p>											
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="395 667 880 696">OBIETTIVI</th> <th data-bbox="880 667 1487 696">RISULTATI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="395 696 880 891"> Promozione del progetto e sollecitazione delle realtà sociali. Coinvolgimento della comunità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Momenti informali conviviali ▪ Installazioni ▪ Flash call, flash mob ▪ Missioni criticalCity </td> <td data-bbox="880 696 1487 891"> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione Sito web, blog, fan page • Realizzazione primi prodotti di comunicazione (immagine coordinata, brochure/manifesto di progetto) </td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 891 880 1055"> Programmazione operativa del processo partecipativo <ul style="list-style-type: none"> • Focus group (TdN) • Incontri di coordinamento (operatori e referenti di progettualità affini) </td> <td data-bbox="880 891 1487 1055"> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento Chek list attori (rappresentanti: aggregazione giovanile, convivialità di paese) • Regole del percorso • Calendario attività </td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1055 880 1198"> Caratterizzazione delle aree candidate ad essere attrezzate: <ul style="list-style-type: none"> • World café (TdN) • Sopralluoghi partecipati (aperti) • Incontri di coordinamento </td> <td data-bbox="880 1055 1487 1198"> <ul style="list-style-type: none"> • Mappa delle potenzialità aggregative degli spazi aperti • Quadro delle condizioni di fattibilità tecnica-normativa (i margini di azione) </td> </tr> </tbody> </table>	OBIETTIVI	RISULTATI	Promozione del progetto e sollecitazione delle realtà sociali. Coinvolgimento della comunità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Momenti informali conviviali ▪ Installazioni ▪ Flash call, flash mob ▪ Missioni criticalCity 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione Sito web, blog, fan page • Realizzazione primi prodotti di comunicazione (immagine coordinata, brochure/manifesto di progetto) 	Programmazione operativa del processo partecipativo <ul style="list-style-type: none"> • Focus group (TdN) • Incontri di coordinamento (operatori e referenti di progettualità affini) 	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento Chek list attori (rappresentanti: aggregazione giovanile, convivialità di paese) • Regole del percorso • Calendario attività 	Caratterizzazione delle aree candidate ad essere attrezzate: <ul style="list-style-type: none"> • World café (TdN) • Sopralluoghi partecipati (aperti) • Incontri di coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Mappa delle potenzialità aggregative degli spazi aperti • Quadro delle condizioni di fattibilità tecnica-normativa (i margini di azione) 			
OBIETTIVI	RISULTATI											
Promozione del progetto e sollecitazione delle realtà sociali. Coinvolgimento della comunità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Momenti informali conviviali ▪ Installazioni ▪ Flash call, flash mob ▪ Missioni criticalCity 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione Sito web, blog, fan page • Realizzazione primi prodotti di comunicazione (immagine coordinata, brochure/manifesto di progetto) 											
Programmazione operativa del processo partecipativo <ul style="list-style-type: none"> • Focus group (TdN) • Incontri di coordinamento (operatori e referenti di progettualità affini) 	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento Chek list attori (rappresentanti: aggregazione giovanile, convivialità di paese) • Regole del percorso • Calendario attività 											
Caratterizzazione delle aree candidate ad essere attrezzate: <ul style="list-style-type: none"> • World café (TdN) • Sopralluoghi partecipati (aperti) • Incontri di coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Mappa delle potenzialità aggregative degli spazi aperti • Quadro delle condizioni di fattibilità tecnica-normativa (i margini di azione) 											
<p>Svolgimento del percorso Gennaio-Aprile 2014</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="395 1317 880 1346">OBIETTIVI</th> <th data-bbox="880 1317 1487 1346">RISULTATI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="395 1346 880 1653"> Progettazione: <ul style="list-style-type: none"> — composizione dello spazio pubblico • Laboratori di progettazione partecipata - planning for real (TdN) 1 incontro x area/centro — definizione di arredi, attrezzature, allestimenti • Laboratorio di progettazione partecipata - design collaborativo (TdN) – + gita studio </td> <td data-bbox="880 1346 1487 1653"> <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per i progetti (preliminari/definitivi) e co-progettazione </td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1653 880 1794"> Condivisione degli esiti <ul style="list-style-type: none"> • Exhibit urbani o road show (presentazioni pubbliche, esposizioni in piazza, raccolta osservazioni/preferenze) </td> <td data-bbox="880 1653 1487 1794"> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione collettiva </td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1794 880 1906"> Definizione delle risorse: <ul style="list-style-type: none"> • Focus group con quadro logico (TdN) - 1 incontro x area/centro + 1 plenario </td> <td data-bbox="880 1794 1487 1906"> <ul style="list-style-type: none"> • Elencazioni voci del capitolato di spesa (quantificazione) </td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1906 880 2101"> Definizione delle azioni di social business <ul style="list-style-type: none"> • Focus group con quadro logico (TdN) </td> <td data-bbox="880 1906 1487 2101"> <ul style="list-style-type: none"> • Selezione e attivazione piattaforme crowd di fundraising e social lending </td> </tr> </tbody> </table>	OBIETTIVI	RISULTATI	Progettazione: <ul style="list-style-type: none"> — composizione dello spazio pubblico • Laboratori di progettazione partecipata - planning for real (TdN) 1 incontro x area/centro — definizione di arredi, attrezzature, allestimenti • Laboratorio di progettazione partecipata - design collaborativo (TdN) – + gita studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per i progetti (preliminari/definitivi) e co-progettazione 	Condivisione degli esiti <ul style="list-style-type: none"> • Exhibit urbani o road show (presentazioni pubbliche, esposizioni in piazza, raccolta osservazioni/preferenze) 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione collettiva 	Definizione delle risorse: <ul style="list-style-type: none"> • Focus group con quadro logico (TdN) - 1 incontro x area/centro + 1 plenario 	<ul style="list-style-type: none"> • Elencazioni voci del capitolato di spesa (quantificazione) 	Definizione delle azioni di social business <ul style="list-style-type: none"> • Focus group con quadro logico (TdN) 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e attivazione piattaforme crowd di fundraising e social lending 	
OBIETTIVI	RISULTATI											
Progettazione: <ul style="list-style-type: none"> — composizione dello spazio pubblico • Laboratori di progettazione partecipata - planning for real (TdN) 1 incontro x area/centro — definizione di arredi, attrezzature, allestimenti • Laboratorio di progettazione partecipata - design collaborativo (TdN) – + gita studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per i progetti (preliminari/definitivi) e co-progettazione 											
Condivisione degli esiti <ul style="list-style-type: none"> • Exhibit urbani o road show (presentazioni pubbliche, esposizioni in piazza, raccolta osservazioni/preferenze) 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione collettiva 											
Definizione delle risorse: <ul style="list-style-type: none"> • Focus group con quadro logico (TdN) - 1 incontro x area/centro + 1 plenario 	<ul style="list-style-type: none"> • Elencazioni voci del capitolato di spesa (quantificazione) 											
Definizione delle azioni di social business <ul style="list-style-type: none"> • Focus group con quadro logico (TdN) 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e attivazione piattaforme crowd di fundraising e social lending 											

	<p>Impatto sul procedimento Maggio 2014</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Obiettivi</th> <th>Risultati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> Confronto con i tecnici dell'Amministrazione <ul style="list-style-type: none"> Incontri di coordinamento </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Approfondimenti tecnici per progettazione preliminare/definitiva </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> Analisi costi benefici (TdN) Stima impatto sociale (TdN) Exhibit urbani o road show (assemblee pubbliche, esposizioni in piazza, momento conviviale) </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Bilancio costi/benefici Documento di proposta partecipata Deliberazione dell'Ente decisore </td> </tr> </tbody> </table>	Obiettivi	Risultati	Confronto con i tecnici dell'Amministrazione <ul style="list-style-type: none"> Incontri di coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimenti tecnici per progettazione preliminare/definitiva 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi costi benefici (TdN) Stima impatto sociale (TdN) Exhibit urbani o road show (assemblee pubbliche, esposizioni in piazza, momento conviviale) 	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio costi/benefici Documento di proposta partecipata Deliberazione dell'Ente decisore
Obiettivi	Risultati						
Confronto con i tecnici dell'Amministrazione <ul style="list-style-type: none"> Incontri di coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimenti tecnici per progettazione preliminare/definitiva 						
<ul style="list-style-type: none"> Analisi costi benefici (TdN) Stima impatto sociale (TdN) Exhibit urbani o road show (assemblee pubbliche, esposizioni in piazza, momento conviviale) 	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio costi/benefici Documento di proposta partecipata Deliberazione dell'Ente decisore 						
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p>	<p>Tavolo di negoziazione 30 persone</p> <p>Incontri aperti e momenti conviviali</p> <p>Rappresentanti di organizzazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> 40 persone <p>Esperti</p> <ul style="list-style-type: none"> 5-8 persone <p>Testimonial</p> <ul style="list-style-type: none"> 20 persone <p>Cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> 100 – 150 persone <p>Tutti i cittadini saranno informati del progetto e dei risultati attraverso: media locali, siti web, giornalini informativi dei Comuni, poster in piazza</p>						

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI **x NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e allegare copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE **x SI** NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto

<http://www.comune.novi.mo.it/index.php/servizi-online/modulistica/finish/19-organi-istituzionali/123-statuto-comunale/0>

P) PETIZIONI art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, allegare copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI SI **NO**

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; allegare copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori

SOGGETTO RICHIEDENTE Unione delle Terre d'Argine

ENTE DECISORE Comune di Novi di Modena

SOTTOSCRITTORI ADERENTI	SOTTOSCRITTORI
<p>PARTNER DI PROGETTO Adesione con manifestazione di interesse <i>con la quale è stato espresso accordo e adesione al progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazione Il Mercadello ▪ Comitato Fiera Sant'Antonio ▪ Associazione Butasù ▪ Associazione Campo Angelina ▪ Associazione Cinquepontonovi ▪ Associazione Compagnia del Foresto ▪ Associazione culturale ARTI ▪ Circolo ARCI Contromano ▪ AGESCI Scout 	<p>scheda <i>con la quale è stato espresso l'interesse a partecipare (singoli cittadini portatori esperienza e di competenza, comunicatori territoriali, opinion leader giovani o giovanili, negozianti, baristi, ecc...)</i></p> <p><u>Rovereto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Music Inside ▪ Arcobaleno Blu (Chiavarini Elvira) ▪ Roberto Catino ▪ Cristina Bortolotti ▪ Luca Ferrari ▪ Luca cavallini ▪ Paolo Martinelli ▪ Enrico Diacci ▪ Marco Ferrari ▪ Isella Mantovani ▪ Emer Chinaglia ▪ Nathalie Sgarbi ▪ Ettore Corradi <p><u>Novi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Manuela Rossi ▪ Emilio Bigi ▪ Massimo Grillenzoni ▪ Mara Manicardi ▪ Alessandra Caffagni ▪ Matteo Cavicchioli ▪ Roberto Guerra ▪ Giorgia Grossi ▪ Sarah Oliviero (ALIANTE COOP) ▪ Gabriella Bigi (AUSER) ▪ Mario Magnanimi ▪ Simonetta salvaterra <p><u>Sant'Antonio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Giovanna Mantovani ▪ Alessandro Rossi ▪ Luca Calzolari ▪ Monica Callegari
<p>SOSTENITORI DI PROGETTO Adesione con manifestazione di interesse <i>con la quale è stato espresso accordo e adesione al progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PRO LOCO ▪ ANESER ▪ ANSPI Sant'Antonio ▪ Circolo ARCI Ghiottone ▪ Circolo ARCI Rovereto ▪ Circolo ARCI Taverna ▪ Coro delle Mondine ▪ AVIS Novi e S.Antonio ▪ Comitato Organizzatore Fiera Ottobre ▪ COM ORGA "Monia Franciosi" ▪ Filarmonica ▪ Aquilone ▪ A Novi C'è! 	<p>29 sottoscrittori</p> <p><i>N.B – Dalle schede di sottoscrizione si evince (data di nascita) che non solo altri giovani si sono mostrati attenti al tema proposto dal processo partecipativo, ma anche "giovani adulti" e "giovani anziani"</i></p>
<p>SPONSOR DI PROGETTO Adesione con manifestazione di interesse <i>con la quale è stato espresso l'impegno al cofinanziamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ONLUS "Tutti insieme a Rovereto e S.Antonio" 	<p>23 aderenti sottoscrittori</p>

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

<i>Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso</i>	<ul style="list-style-type: none">• Immagine coordinata• Brochure e manifesto di progetto• Sottobicchieri info-promo (con la collaborazione dei bar)• Sito, blog, fan page• Newsletter di aggiornamento elettronica e cartacea• Poster in piazza - Locandine nei bar, edicole, aree sportive, parrocchie• Booktrailer di presentazione del DPP• Cortometraggio sugli spazi aggregativi per i giovani
<i>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</i>	<p>Per comunicare le attività del processo, l'andamento della discussione e i progressivi risultati (report) sarà attivato un sito web specifico, un blog e uno o più profili su social network (modalità: multiredazione).</p> <p>Tutti i contributi raccolti saranno resi pubblici dal gruppo di redazione (con il supporto del curatore del percorso) e inviati ai partecipanti. La segreteria organizzativa si occuperà di socializzare l'evolversi del confronto nel TdN attraverso e-mail a liste di contatti dedicate non solo al territorio dell'Unione</p> <p>L'esito del processo (progetti di aree attrezzate per le feste) sarà presentato attraverso un "buffet-conferenza" aperta ai giornalisti e alle realtà organizzate, poi diffuso tramite TV WEB, promosso con installazioni in loco (arte-cartellonistica) e condiviso con la cittadinanza attraverso un Exhibit urbano o road show (plenaria + esposizioni di elaborati in piazza + momento conviviale).</p>

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

- Incontro di coordinamento e aggiornamento richiesti dal referente e responsabile del progetto all'Ente decisore per:
 - condividere il timing della decisione
 - valutare dove/come rendere protagonisti i giovani (es. presentazione in consiglio prima della decisione)
 - individuare possibili canali per il reperimento delle risorse da destinare agli interventi oltre a quelli attivati durante il percorso
 - tratteggiare il timing dei primi interventi
 - rinnovo dell'Accordo tra le parti per evidenziare i nuovi reciproci impegni orientati a far maturare la decisione verso l'attuazione: come reperire risorse in modo corresponsabile, come prendere parte alle attività di cantiere (parziale auto realizzazione), come definire il piano di co-gestione e manutenzione partecipata delle aree attrezzate (dopo la loro realizzazione)
- Pubblicazione dei documenti che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta/Consiglio, elaborati) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.
- Informativa ai componenti del TdN.
- Aggiornamento web e presidio informativo.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
2	Dipendenti	Unione delle Terre d'Argine
1	Sala riunioni	
1	Plotter	
1	Stampanti laser	
1	Dipendente	Comune di Novi di Modena
1	Sala riunioni	
3 (1 x centro)	Sale polivalenti	
1	Videoproiettore	
1	Computer	
-	Materiale di cancellerie	
1	Sala riunioni	Tutti insieme a Rovereto e Sant'Antonio onlus

T.1) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	1.000			1.000	100%	0%
<i>Elaborazione programma operativo di sviluppo del processo</i>	500			500		
<i>2 incontri di coordinamento (max 4)</i>	500			500		
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	17.000			17.000	100%	0%
<i>Conduzione, facilitazione e reportistica</i>	7.000			7.000	100%	0%
<i>Progettazione grafica</i>	1.000			1.000	100%	0%
<i>Rappresentazione grafico-tecnica</i>	5.000		5.000	0	0	100%
<i>Montaggio video</i>	1.000			1.000	100%	0%

<i>Noleggi</i>	1.000			1.000	100%	0%
<i>Buffet</i>	2.000			2.000	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	7.000			7.000	100%	0%
<i>Stampe dei materiali</i>	7.000			7.000	100%	0%
TOTALE	25.000		5.000	20.000	80%	20%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
TUTTI INSIEME a ROVERETO e SANT'ANTONIO onlus	5.000 €

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto GIUSEPPE SCHENA Presidente e legale rappresentante di UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

DELIBERA ente decisore sospensioni decisioni (1 file che compone il testo dell'atto, 1 ISTANZA, documentazione ritenuta utile ad argomentare l'adesione)

NORME STATUARIE dell'ente di riferimento per l'Istanza allegata (1 file)

ACCORDO_testo (1 file)

ACCORDO_dichiarazione_SPONSOR (1 file)

ACCORDO_manifestazioni di interesse PARTNER (1 file)

ACCORDO_manifestazioni di interesse SOSTENITORI (1 file)

ACCORDO_sottoscrizioni (1 file)

CURRICULA staff interno esterno (4 file)

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:
 - relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data 24.10.2013

Firma
Legale rappresentante del Soggetto richiedente

